



Arcidiocesi di Palermo



BANDO DI CONCORSO

CAPITOLO I

DEFINIZIONE DEL CONCORSO

art. 1 - ente banditore

Il presente concorso è indetto dall'Arcidiocesi di Palermo (di seguito "diocesi").

La **segreteria del concorso** è istituita presso la diocesi:

tel.: 091.6077205 - 215 - 216

indirizzo: Via Matteo Bonello n. 2 90134 Palermo

P.E.C.: progettazioneangiovannibosco@pec.diocesipa.it

art. 2 - tipologia di concorso

Oggetto: concorso di idee per la progettazione di un complesso parrocchiale

Partecipazione: ristretta ai soli professionisti invitati, selezionati a seguito di *procedura di manifestazione di interesse*.

Procedura: in fase unica e anonima.

art. 3 - tema del concorso

Il concorso ha come tema il progetto di una **nuova chiesa, di una casa canonica e di locali di ministero pastorale (aule per il catechismo e salone parrocchiale)** per la parrocchia "S. Giovanni Bosco" in Bagheria (PA).

La proposta progettuale deve riferirsi rigorosamente alle indicazioni contenute nel *documento preliminare alla progettazione (DPP)* di cui all'art. 7.

4/11/16



Arcidiocesi di Palermo



CAPITOLO II

PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

art. 4 - condizioni di partecipazione

La partecipazione al concorso è riservata ai GRUPPI DI LAVORO, selezionati da una Commissione giudicatrice nominata dal Vescovo della diocesi a seguito di procedura di manifestazione di interesse, costituiti da:

- **progettista/i** architetti e/o Ingegneri edili e civili, in forma individuale o in forma di studio associato, società, raggruppamento temporaneo, ai quali non sia inibito, al momento della partecipazione al concorso, l'esercizio della libera professione, sia per legge, che per contratto, che per provvedimento disciplinare;
- **esperto in liturgia** iscritto all'elenco pubblicato sul sito dell'Ufficio Nazionale BCE o almeno licenziato in liturgia;
- **artista/i**.
- **consulenti** e/o **collaboratori**, da considerarsi quali eventuali professionisti esterni al gruppo di lavoro.

Tutti i nominativi dei partecipanti devono essere indicati nelle sezioni dedicate della scheda fornita dall'ente banditore [**SCHEDA_accettazione**] contestualmente all'invio del Bando:

- **progettista/i**: [sezione 1 e sezione 2];
- **esperto in liturgia**, [sezione 3];
- **artista/i** [sezione 4];
- **consulenti** e/o **collaboratori** [sezione 5].

I nominativi contenuti nella **SCHEDA_accettazione** **devono essere congruenti** con quelli indicati nella precedente fase di manifestazione di interesse. Tali nominativi non potranno essere modificati per tutto lo svolgimento della procedura concorsuale.

art. 5 - incompatibilità

Vi è assoluta incompatibilità, **a pena di esclusione**, tra i partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori,) e le seguenti categorie:

- a) gli amministratori, i consiglieri ed i dipendenti dell'ente banditore nonché dell'ente Parrocchia succitata, anche con contratto a termine, i consulenti e i collaboratori degli stessi enti, anche volontari;
- b) i dipendenti di enti pubblici che operano nello stesso ambito territoriale in cui si svolge il concorso con funzioni attinenti il tema;
- c) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con enti, istituzioni o amministrazioni pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali.

art. 6 - iscrizione

La partecipazione al concorso è subordinata all'accettazione dell'invito formale indirizzato ai progettisti dall'ente banditore. Tale accettazione deve essere effettuata entro e non oltre le ore 12:00 del giorno **11 gennaio 2021**, allegando la scansione della **SCHEDA_accettazione** compilata e firmata in ogni sua parte.

+ C. b.



Arcidiocesi di Palermo



L'invio dovrà avvenire dall'indirizzo P.E.C. del coordinatore (già indicato nel modulo domanda della manifestazione di interesse) all'indirizzo P.E.C. della segreteria del concorso: progettazioneangiovannibosco@pec.diocesipa.it

art. 7 - documento preliminare alla progettazione

Il documento preliminare alla progettazione (DPP) è lo strumento di orientamento e controllo prodotto dall'ente banditore per gestire il dialogo con i progettisti e per verificare la rispondenza delle scelte progettuali alle istanze e agli indirizzi strategici in esso raccolti.

I contenuti principali del DPP sono:

- a) obiettivi generali dell'intervento
- b) informazioni riguardanti le specifiche esigenze liturgiche
- c) informazioni sul progetto artistico e il programma iconografico
- d) significato dell'intervento nel contesto urbano
- e) informazioni riguardanti le specifiche esigenze abitative, pastorali e sociali
- f) il contesto territoriale di riferimento
- g) la fattibilità tecnica
- h) elementi e specifiche tecniche
- i) dimensionamento del complesso parrocchiale
- j) valutazione economica

Il DPP verrà inviato in formato elettronico, dopo l'accettazione dell'invito con l'invio della relativa scheda citata all'art.6 del Bando, all'indirizzo P.E.C. indicato nella scheda di iscrizione.

art. 8 – riunione informativa e quesiti

Il coordinatore del gruppo di lavoro o almeno uno dei componenti tra quelli indicati nella *SCHEDA_accettazione* sono tenuti a partecipare, a pena di esclusione, all'unica **riunione informativa** organizzata dall'ente banditore.

La riunione si svolgerà in remoto in data **21 gennaio 2021** a partire **dalle ore 16:30**. Le modalità di partecipazione verranno comunicate almeno 7 giorni prima.

I nominativi dei partecipanti alla riunione dovranno essere indicati su apposita scheda [*SCHEDA_riunione*] che verrà inviata dalla segreteria del concorso contestualmente all'invio del DPP.

Non saranno organizzati altri sopralluoghi, neanche a cura della parrocchia interessata.

Tutti i **quesiti** dovranno essere inviati per P.E.C. (unica procedura ammessa) alla segreteria del concorso, a partire dal giorno seguente a quello in cui verrà svolta la riunione ed **entro il 29 gennaio 2021**. I quesiti inviati prima e dopo non saranno riscontrati.

L'ente banditore fornirà, tramite P.E.C., le risposte in una nota collettiva inviata a tutti i concorrenti orientativamente entro l'8 febbraio 2021.

U.C.B.



Arcidiocesi di Palermo



art. 9 - elaborati richiesti ai concorrenti

Gli elaborati sono fissati per numero e formato:

- I. **tre tavole** formato **UNI A0** (secondo specifiche che saranno fornite dall'ente banditore [**SCHEDA_elaborati**] con l'asse maggiore disposto in orizzontale, rappresentative dell'intero progetto, comprese le opere artistiche.
Le tre tavole, liberamente composte, devono garantire chiara leggibilità dell'impianto liturgico, illustrare in modo esauriente le opere d'arte, e devono contenere:
 - una planimetria generale di progetto in scala 1:2000;
 - una planovolumetria in scala 1:500;
 - piante, prospetti e sezioni in scala minima 1:200;
 - viste tridimensionali interne ed esterne;
 - schizzi illustrativi e/o immagini di bozzetti, altro a libera scelta.
- II. una **relazione** contenente l'illustrazione delle scelte progettuali relative alle istanze e agli indirizzi strategici contenuti nel DPP, in formato UNI A4, composta da numero quattro cartelle dattiloscritte (8000 battute ca.), su scheda che sarà fornita dall'ente banditore [**SCHEDA_relazione**];
- III. stima dei **costi** su scheda che sarà fornita dall'ente banditore [**SCHEDA_costi**];
- IV. indicazione delle **superfici** su scheda che sarà fornita dall'ente banditore [**SCHEDA_superfici**];
- V. **dvd** contenente:
 - un video di presentazione (formato .AVI o similari) del percorso metodologico alla base della progettazione della durata massima di tre minuti, nel pieno rispetto dell'anonimato [il file dovrà essere denominato esclusivamente nel seguente modo: *video.avi* (o altri formati similari)];
 - le tre tavole progettuali in alta risoluzione [i 3 files dovranno essere denominati esclusivamente nel seguente modo: *tavola_1.pdf, tavola_2.pdf, tavola_3.pdf*]
 - tutte le scansioni delle schede elencate ai numeri II, III e IV [i 3 files dovranno essere denominati esclusivamente nel seguente modo: *relazione.pdf, costi.pdf, superfici.pdf*].

art. 10 - esclusioni

Oltre a quanto previsto agli artt. 4 e 5, costituiscono causa di esclusione:

- a) la presenza di sigle, firme, segni di riconoscimento sugli elaborati e nel dvd, che comunque dovranno essere anonimi in ogni parte, sia palese che occulta;
- b) gli elaborati di qualsiasi tipo diversi e/o in aggiunta a quelli indicati all'art. 9;
- c) pubblicazione dei progetti o parti su qualsiasi mezzo di comunicazione, anche applicazioni social, prima della pubblicazione degli esiti della giuria.

J.C.B.



Arcidiocesi di Palermo



art. 11 - modalità e termine per l'invio dei progetti

Ogni progettista dovrà consegnare **un unico plico sigillato opaco** con all'esterno riportato esclusivamente:

- a) **mittente:** *coincidente con i dati del coordinatore del gruppo di lavoro;*
- b) **destinatario:** *Arcidiocesi di Palermo Ufficio Tecnico ed Edilizia di Culto via Matteo Bonello n. 2 Palermo*
- c) **denominazione:** *Documentazione progettuale del nuovo complesso parrocchiale "San Giovanni Bosco" in Bagheria (Pa).- NON APRIRE.*

Tale unico plico dovrà contenere a sua volta solo due buste anch'esse entrambe sigillate opache:

busta 1: contenente tutti gli elaborati indicati all'art. 9, con scritto esclusivamente, oltre alla denominazione, la dicitura "**ELABORATI**";

busta 2: contenente tutti i nominativi del gruppo di lavoro riportati su apposita scheda [**SCHEDA gruppo di lavoro**] fornita dall'ente banditore, con scritto esclusivamente, oltre alla denominazione, la dicitura "**GRUPPO DI LAVORO**".

Il plico deve essere consegnato entro le ore 17:00 del giorno 14 maggio 2021 presso l'indirizzo indicato alla precedente lettera b). In ogni caso farà fede **il timbro del vettore postale che non potrà essere apposto oltre le ore 17:00 del giorno 10 maggio 2021.**

La consegna deve essere effettuata esclusivamente per mezzo di vettori (poste, corrieri, agenzie abilitate) **tutti i giorni dal giorno 04/05/2021 al giorno 14/05/2021 dalle ore 9.00 alle ore 14.00.**

Non potranno essere accettati quei plichi che, per qualsiasi motivo, vengano spediti e/o consegnati oltre le date e gli orari sopra citati.

L'ente banditore non assume alcuna responsabilità nel caso in cui il plico dovesse pervenire con spese di spedizione a carico del ricevente.

CAPITOLO III

FASE ISTRUTTORIA, LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DEL CONCORSO

art. 12 – garante dell'anonimato

L'ente banditore nomina un garante dell'anonimato, unico autorizzato ad agire nell'ambito delle procedure di garanzia per il rigoroso rispetto dell'anonimità della procedura.

art. 13 - incompatibilità del garante dell'anonimato

Non possono ricoprire il ruolo di garante dell'anonimato:

- a) i partecipanti al concorso (progettisti, esperti in liturgia, artisti e consulenti e/o collaboratori), i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;

J.C.L.



Arcidiocesi di Palermo



- b) i datori di lavoro e i dipendenti dei partecipanti al concorso (progettisti, esperti in liturgia, artisti e consulenti e/o collaboratori) e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi.

art. 14 – lavori del garante dell'anonimato

Il garante dell'anonimato, in seduta segreta e unica, procederà per ogni concorrente all'apertura del relativo plico e delle relative buste contenute, all'apposizione di un codice numerico su tutti gli elaborati contenuti nella busta 1 e sul documento contenuto nella busta 2. Nella busta 2 dovrà essere riposizionato il documento (*SCHEDA_gruppo di lavoro*) per poi essere sigillata e siglata da parte del garante dell'anonimato.

L'associazione del codice numerico al coordinatore del gruppo di lavoro sarà indicata in una **lista**, poi inserita in una busta opaca che il garante dell'anonimato avrà cura di sigillare. Tale lista e tutte le buste n. 2 verranno sigillate in un plico che verrà depositato in luogo sicuro dal garante dell'anonimato fin quando non sarà deciso l'esito da parte della giuria

Il garante dell'anonimato redigerà un apposito **verbale**, facendo sempre ed esclusivamente riferimento ai codici numerici attribuiti ai gruppi di lavoro, con segnalazioni puntuali delle eventuali difformità rispetto alle indicazioni e prescrizioni del presente bando, da sottoporre alle decisioni esclusive della giuria.

art. 15 - composizione della giuria

La giuria viene nominata dall'ente banditore ed è composta dai seguenti membri con diritto di voto, di cui uno è presidente:

1. l'arcivescovo dell'arcidiocesi, in qualità di presidente
2. il vicario generale dell'arcidiocesi
3. un componente commissione diocesana di arte sacra
4. il parroco

5. un esperto di liturgia
6. un rappresentante dell'Ufficio Nazionale BCE della CEI
7. un esperto di architettura per il tema a concorso
8. un esperto di architettura esterno al territorio diocesano di riferimento
9. un esperto di ingegneria
10. un esperto d'arte

Il presidente svolge un ruolo equo di vigilanza interna ai lavori.

Le riunioni della giuria sono valide con la presenza di 2/3 dei membri.

Le riunioni sono coordinate da un moderatore senza diritto di voto.

Il verbale delle sedute della giuria viene redatto da un segretario senza diritto di voto.

h.c.h.



Arcidiocesi di Palermo



art. 16 - incompatibilità dei giurati

Non possono far parte della giuria:

- a) i partecipanti al concorso (progettisti, esperti in liturgia, artisti e consulenti e/o collaboratori) e i soggetti terzi, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- b) i datori di lavoro e i dipendenti dei partecipanti al concorso (progettisti, esperti in liturgia, artisti e consulenti e/o collaboratori) e dei soggetti terzi e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi.

art. 17 - lavori della giuria

La giuria, convocata con almeno 7 giorni di preavviso, deve iniziare i lavori entro il 30° giorno dalla data di scadenza del termine di consegna degli elaborati e li deve ultimare entro i successivi sette giorni.

La giuria, prima dell'esame degli elaborati, provvederà a prendere visione del verbale redatto dal garante dell'anonimato in fase istruttoria.

Successivamente verificherà la rispondenza degli elaborati al bando. Infine valuterà eventuali cause di esclusione.

La giuria esaminerà le singole proposte progettuali, valutando innanzitutto il recepimento dei contenuti del DPP e perverrà ad una valutazione complessiva finale in base ai seguenti aspetti, ritenuti essenziali tanto in ordine all'edificio quanto in ordine ai luoghi liturgici e all'intero programma iconografico:

- a) rapporto con l'ambiente urbano
- b) profilo artistico, estetico, formale
- c) riconoscibilità dell'edificio sacro
- d) impianto liturgico
- e) funzionalità distributiva
- f) acustica ed illuminotecnica
- g) accessibilità
- h) ecosostenibilità
- i) costi.

La giuria, al termine dei propri lavori, esiterà un progetto vincitore.

È facoltà della giuria proporre al massimo 2 (due) menzioni per altri progetti ritenuti qualitativamente meritevoli.

I lavori della giuria saranno segreti. Di essi sarà tenuto un verbale redatto dal segretario che sarà riservato. L'iter procedurale, la metodologia, l'esito dei lavori della giuria e le eventuali motivazioni saranno sinteticamente descritti in una **relazione finale**, che sarà pubblicata attraverso il sito diocesano entro sette giorni dalla conclusione dei lavori.

Handwritten signature



Arcidiocesi di Palermo



art. 18 - premi e rimborsi

In presenza di progetto vincitore e altri progetti da premiare, i corrispondenti **premi** saranno attribuiti nel modo seguente:

In presenza di progetto vincitore il corrispondente **premio** sarà attribuito nell'importo lordo di € **5.000,00 (cinquemila)**;

In presenza di menzioni verrà corrisposto un premio dell'importo lordo di € **2.000,00 (duemila)** ciascuna.

I premi relativi alle menzioni non sono cumulabili tra loro e con il premio del progetto vincitore.

A tutti i partecipanti, esclusi i premiati, sarà comunque riconosciuto un **rimborso** spese lordo pari a € **600,00 (seicento)**.

Nel caso in cui il progetto sia stato redatto da un gruppo di progettazione il rimborso spese sarà unico per l'intero raggruppamento.

art. 19 - esecuzione dell'opera

La diocesi si riserva le seguenti facoltà e diritti:

- a) di realizzare o meno il progetto vincitore;
- b) di chiedere l'introduzione di eventuali varianti che non stravolgano il quadro sostanziale del progetto.

A fronte di un'opera cui è stato assegnato il premio del progetto vincitore, la diocesi/parrocchia è impegnata a non realizzare gli eventuali progetti menzionati o le altre proposte del concorso.

Qualora l'arcidiocesi/parrocchia intenda proseguire l'iter progettuale procederà alla stipula di regolare convenzione scritta con gli autori per regolarne lo sviluppo.

Il premio del progetto vincitore di cui al precedente art. 18, costituirà acconto della parcella professionale.

4 C. h.



Arcidiocesi di Palermo



CAPITOLO IV

ADEMPIMENTI FINALI

art. 20 - mostra e pubblicazione dei progetti

L'ente banditore e l'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI si riservano il diritto di esporre e pubblicare i progetti concorrenti, senza nulla dovere ai concorrenti.

La partecipazione al concorso vale quale autorizzazione all'esposizione del progetto e alla sua pubblicazione; tutti gli elaborati rimarranno a disposizione dell'ente banditore.

I concorrenti sono tenuti a fornire elaborati con caratteristiche tecniche, differenti da quelle trasmesse all'atto della consegna dei progetti, utili ai fini della prevista pubblicazione, nelle modalità che verranno stabilite e comunicate dall'ente banditore.

art. 21 - diritti d'autore e proprietà dei progetti

Fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale previsti dalla legge vigente, la partecipazione al concorso equivale a esplicita accettazione da parte dei concorrenti alla diffusione, divulgazione, pubblicazione e riproduzione, con ogni mezzo, della documentazione presentata senza obblighi da parte dell'ente banditore. Inoltre i progetti premiati sono acquisiti in proprietà dell'ente stesso.

art. 22 - norme di salvaguardia

Il presente bando non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice Civile. L'ente banditore si riserva la facoltà di recedere, in qualsiasi momento, dalla procedura e di sospenderne, interromperne e/o modificarne i termini e le condizioni, senza che i soggetti interessati o partecipanti possano averne alcuna pretesa a titolo di rimborso, risarcimento o indennizzo, anche in relazione ai costi sostenuti per la partecipazione alla procedura. Per qualsiasi questione che dovesse insorgere con riferimento alla procedura sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

t.c.h.



Arcidiocesi di Palermo



SOMMARIO

CAPITOLO I DEFINIZIONE DEL CONCORSO

art. 1 - ente banditore	1
art. 2 - tipo del concorso.....	1
art. 3 - tema del concorso	1

CAPITOLO II PARTECIPAZIONE AL CONCORSO..... 2

art. 4 - condizioni di partecipazione	2
art. 5 - incompatibilità	2
art. 6 - iscrizione.....	2
art. 7 - documento preliminare alla progettazione	3
art. 8 - riunione informativa e quesiti	3
art. 9 - elaborati richiesti ai concorrenti	4
art. 10 - esclusioni	4
art. 11 - modalità e termine per l'invio dei progetti	5

CAPITOLO III FASE ISTRUTTORIA, LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DEL CONCORSO 5

art. 12 - garante dell'anonimato	5
art. 13 - incompatibilità del garante dell'anonimato	5
art. 14 - lavori del garante dell'anonimato	6
art. 15 - composizione della giuria	6
art. 16 - incompatibilità dei giurati	7
art. 17 - lavori della giuria.....	7
art. 18 - premi e rimborsi.....	8
art. 19 - esecuzione dell'opera	8

CAPITOLO IV ADEMPIMENTI FINALI..... 9

art. 20 - mostra e pubblicazione dei progetti	9
art. 21 - diritti d'autore e proprietà dei progetti	9
art. 22 - norme di salvaguardia	9

Palermo, 23 dicembre 2020


Corrado Lorefice
Arcivescovo

